

Le novità e gli effetti del decreto legge 93/2008 promulgato dal Governo di Silvio Berlusconi

Vuoi più salario? ...solo se lavori di più!

Il decreto Legge 93/2008 prevede la detassazione sperimentale dello straordinario e del salario per incrementare la produttività fino a un massimo di 3.000 € lordi annui.

Tassazione applicata: Imposta del 10%, sostitutiva di Irpef e addizionali, fino a 3.000 € lordi annui. Questa imposta è applicata dal sostituto d'imposta, quindi in caso di lavoro dipendente è l'azienda che la applica.

Durata: La detassazione sperimentale si applica per il periodo 1 luglio - 31 dicembre 2008.

Sono interessati: tutti i lavoratori del settore privato, indipendentemente dal contratto collettivo nazionale applicato. E ne possono beneficiare i lavoratori che nel corso dell'anno 2007 hanno percepito un reddito non superiore a 30.000 € lordi.

La detassazione si applica a:

- Prestazione di lavoro straordinario ai sensi del Dlg. 8.4.2003 n°66;
- Prestazioni di lavoro supplementare per i lavoratori part-time;
- In caso di applicazione delle clausole elastiche per i lavoratori part-time con contratto di lavoro stipulato prima della data di entrata in vigore del nuovo Decreto Legge;
- Il lavoro straordinario svolto prima del Luglio 2008 non viene detassato anche se retribuito nel semestre di sperimentazione, gli straordinari effettuati nel mese di dicembre saranno soggetti all'imposta del 10% solo se retribuiti nel mese di dicembre stesso e non a gennaio del 2009.
- Per incrementi di produttività, innovazione ed efficienza organizzativa e agli altri elementi di competitività e redditività legati all'andamento economico e dell'impresa.
- I premi di risultato non devono essere necessariamente stabiliti dalla contrattazione nei suoi diversi livelli.

Potrebbe accadere che il lavoratore pur avendo avuto nel 2007 un reddito inferiore ai 30.000 € e nel 2008 svolgendo lavoro straordinario ma in presenza di oneri deducibili o detrazioni di imposta abbia

convenienza ad optare per la tassazione ordinaria. Infatti con la nuova norma trattandosi di un'imposta sostitutiva del 10% il lavoratore non beneficia, su queste somme, delle detrazioni d'imposta. Questo

significa che in alcuni casi il nuovo regime fiscale potrebbe non essere conveniente. È utile valutare sempre in base alla propria situazione. Il lavoratore, qualora non abbia alcun vantaggio dalla nuova

norma, può rinunciare alla agevolazione comunicandolo per iscritto al suo datore di lavoro. Lo straordinario detassato concorre a formare il reddito complessivo per beneficiare degli assegni familiari.



Il Governo affronta a modo suo il problema del salario

Per guadagnare di più si devono lavorare più ore e accontentarsi di un salario variabile.

È in questo modo che il governo pensa di aumentare i salari, interviene sulla contrattazione con l'obiettivo di incrementare la produttività aumentando l'orario di lavoro e il salario variabile.

Per ottenere questo risultato ha emanato, in via sperimentale, il decreto di cui parliamo nell'articolo qui a fianco.

Se si fanno i conti con la situazione nelle aziende metalmeccaniche di Brescia, un lavoratore per avere una riduzione del prelievo fiscale, che al massimo può raggiungere l'importo di 510 Euro annui, pari a 39,23 Euro per 13 mensilità, dovrà effettuare tutte le 250 ore di lavoro straordinario che il contratto nazionale prevede e accettare l'incertezza, nella contrattazione aziendale, di definire aumenti salariali solo variabili.

Il governo con il decreto sostiene le imprese favorendo la massima flessibilità del salario e degli orari, mentre i lavoratori restano nell'incertezza sia con il salario variabile, sia con il ricorso al lavoro straordinario che presuppone l'allungamento dell'orario di lavoro tutti i giorni o tutti i sabato.

Con la detassazione del lavoro supplementare si crea un evidente paradosso. Si premia chi fa meno ore di lavoro rispetto a chi svolge un orario di lavoro pieno (40 ore settimanali). Inoltre la norma incentiverà le imprese nel privilegiare i contratti part-time con orario ridotto per poi chiedere un numero consistente di ore supplementari con un aumento per le imprese della flessibilità degli orari.

Il provvedimento inoltre consente di detassare anche i premi erogati unilateralmente dall'azienda. Questo non sostiene la contrattazione aziendale ma permetterà alle aziende di aumentare il salario gestito in modo discrezionale.

ORARI UFFICIO VERTEENZE

L'ufficio vertenze
della Fiom CGIL a Brescia
in via Folonari, 20
È APERTO TUTTI I GIORNI
dalle 9,00 alle 12,30 e
dalle 14,00 alle 18,30
IL SABATO
dalle ore 9,00 alle ore 12,00

Cessano le agevolazioni per le erogazioni liberali

Il Decreto Legge 93/2008 prevede in via definitiva, la tassazione piena delle seguenti erogazioni liberali:

- Le erogazioni liberali concesse in occasione di festività o ricorrenze, festività religiose e civili, festività del lavoratore o dell'azienda, raggiungimento di una particolare anzianità ecc. fino ad un importo massimo di 258,23 euro;
 - I sussidi occasionali o quelli alle vittime per l'usura o in caso di lutto o malattia del dipendente o dei propri familiari in cui necessitano cure costose;
- I piccoli prestiti di breve durata in contratto di solidarietà o in cassa integrazione.*

